



COMUNE DI
FIRENZE

Q4

ISOLOTTO LEGNAIA

L'Estensore
(Silvia Migliorini)



Il Segretario
(Dott.ssa Elisabetta Corsinovi)



Il Presidente
(Mirko Dormentoni)

DELIBERAZIONE

Ai sensi dell'art. 15 del Regolamento del Consiglio di Quartiere

UFFICI DI DESTINAZIONE

X SINDACO E PRESIDENTE del CONSIGLIO

X ASSESSORE MASSIMO FRATINI

x COMMISSIONE AFFARI ISTITUZIONALI

X COMMISSIONE SPECIALE PER LA REVISIONE DEL SISTEMA DEL DECENTRAMENTO COMUNALE E DEI RELATIVI ORGANI DI RAPPRESENTANZA

	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
Adunanza del 10/12/2018	BISCONTI DAVIDE		X
	BURGASSI MARCO	X	
PRESIEDE L'ADUNANZA	CALISTRI LEONARDO	X	
Presidente- Mirko Dormentoni	CAPPELLETTI SARA	X	
	CAVALLARO NICOLINA	X	
	CICCONE VINCENZO		X
	CRUCCOLINI MARCO	X	
HA FUNZIONE DI SEGRETARIO	DORMENTONI MIRKO	X	
P.O. Attività Istituzionale Q4	FELLECA BARBARA	X	
Dott.ssa Elisabetta Corsinovi	GIORGETTI MANUELA	X	
	MARINI ALEANDRO		X
	NESTI CRISTIANO	X	
	PALAZZO GIAMPIERO		X
	PAMPALONI RENZO	X	
Consiglieri con funzione di SCRUTATORI	PICONE FILIPPO	X	
1) Sara Cappelletti	PUGI CORINNA	X	
2) Manuela Giorgetti	SPARAVIGNA LAURA		X
3) Laura Sparavigna	TESI ILARIA		X
	TRABALLESII FRANCO	X	

DELIBERAZIONE N° 400 **28** /2018 OGGETTO: Approvazione della mozione avente ad oggetto "Verso le nuove municipalità, il futuro del Consiglio di Quartiere nel decentramento amministrativo"

IL CONSIGLIO

Visto l'art. 17 del D. Lgs n° 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Visto il titolo IV dello Statuto del Comune di Firenze;

Visto l'art. 15 del Regolamento dei Consigli di Quartiere che al comma 1 stabilisce che i Consiglieri possono presentare al Presidente del Consiglio di quartiere interrogazioni, mozioni e interpellanze su argomenti che interessano l'attività del quartiere e la vita della comunità;

Visto l'art. 5 del Regolamento Interno del Consiglio di Quartiere 4;

Vista la mozione presentata dal Gruppo Articolo 1 MDP avente ad oggetto "Verso le nuove municipalità, il futuro del Consiglio di Quartiere nel decentramento amministrativo",

Richiamato l'esame degli atti svolto in Commissione Garanzia e Regolamento del 06/12 u.s.;

Ritenuto opportuno procedere all'approvazione dell'atto proposto dal gruppo Articolo 1 MDP .

DELIBERA

di approvare la mozione proposta dal Gruppo Articolo 1 MDP avente ad oggetto "Verso le nuove municipalità, il futuro del Consiglio di Quartiere nel decentramento amministrativo", che si allega quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con la seguente votazione:

:

Il Presidente pone in votazione il presente provvedimento
Eseguita la votazione si hanno i seguenti risultati:

CONSIGLIERI	presenti	assenti	astenuti	favorevoli	contrari
BISCONTI DAVIDE		X			
BURGASSI MARCO	X		X		
CALISTRI LEONARDO	X		X		
CAPPELLETTI SARA	X			X	
CAVALLARO NICOLINA	X			X	
CICCONE VINCENZO		X			
CRUCCOLINI MARCO	X		X		
DORMENTONI MIRKO	X		X		
FELLECA BARBARA	X		X		
GIORGETTI FIALDINI MANUELA	X			X	
MARINI ALEANDRO		X			
NESTI CRISTIANO	X		X		
PALAZZO GIAMPIERO		X			
PAMPALONI RENZO	X		X		
PICONE FILIPPO	X			X	
PUGI CORINNA	X			X	
SPARAVIGNA LAURA		X			
TESI ILARIA		X			
TRABALLESII FRANCO	X		X		

Presenti 13
 Assenti 6
 Astenuti 8
 Votanti 5
 Favorevoli 5
 Contrari //

Il Consiglio approva all'unanimità dei votanti

Il Segretario
 (Dott.ssa Elisabetta Corsinovi)



Il Presidente del Consiglio di Quartiere 4

Mirko Dormentoni

Allegato parte integrante e sostanziale alla delibera n. 40028/2018

MOZIONE

IL CONSIGLIO DI QUARTIERE 4

Oggetto : Verso le nuove municipalità, il futuro del Consiglio di Quartiere nel decentramento amministrativo

Considerato che la nascita del consiglio di Quartiere ha rappresentato in materia di decentramento amministrativo una importante innovazione istituzionale, nato dalla esigenza di alimentare la partecipazione dei cittadini alla vita politico- amministrativa della città;

Considerato che la legge n.278/1976 è stata la legge istitutiva delle circoscrizioni comunali, la quale conferiva alle autorità comunali il potere di istituire un nuovo organo istituzionale quale è quello delle circoscrizioni;

Considerato che le circoscrizioni rappresentano le più importanti realtà comunali e uno straordinario esempio di decentramento amministrativo prive di una propria autonomia gestionale e non sono dotati di poteri amministrativi, non possono definirsi dei veri e propri enti locali, sono perlopiù un prolungamento dell'apparato burocratico comunale;

Visto che in base all' art.17 del Testo unico in materia degli enti locali (D.lgs. del 18.08.2000 n.267) le funzioni e le competenze delle circoscrizioni sono di partecipazione, di consultazione e di gestione dei servizi di base, nonché di esercizio delle funzioni a loro delegate dal Comune, per cui le circoscrizioni devono limitarsi a fornire pareri e a esercitare le funzioni a loro delegate, instaurando inevitabilmente un rapporto di dipendenza funzionale con il Comune;

Visto che in materia di decentramento amministrativo, ai consigli di quartiere deve essere riconosciuta una maggiore autonomia, in quanto rappresentano le rispettive comunità di quartiere, ne curano gli interessi e ne promuovono lo sviluppo nell'ambito della unità comunale;

Visto che per poter esercitare tali funzioni occorrono necessariamente risorse sia strutturali che finanziari, che il Comune deve mettere a disposizione affinché sia data concreta attuazione al decentramento comunale;

Visto che le nuove forme di decentramento amministrativo prevedono degli organismi più simili all'apparato comunale che alla circoscrizione e ad essi devono essere assicurate le risorse umane, tecniche e finanziarie necessarie al ruolo che ricoprono;

Visto che l'azione amministrativa comunale deve uniformarsi al principio del decentramento alle circoscrizioni devono essere delegate maggiori funzioni amministrative;

Dato che bisogna procedere ad una revisione degli statuti comunali attribuendo alle circoscrizioni comunali funzioni proprie e la costituzione di veri e propri municipi;

Considerato l'Art. 38 dello statuto del Consiglio Comunale nel quale si afferma "*// Comune di Firenze valorizza il Consiglio di Quartiere come organismo di gestione di servizi di base, di esercizio delle funzioni delegate, di consultazione, di partecipazione e al tal fine gli attribuisce autonomia funzionale e organizzativa nelle forme e nei modi previsti dal regolamento dei Consigli di Quartiere*";

Considerato che i Quartieri costituiscono una presenza ed un'interfaccia importante sul territorio e sono rappresentativi di un bacino di popolazione simile ad un piccolo comune;

Considerato che nel DUP nell'indirizzo strategico n.3 si parla di "Quartieri che si potranno configurare come vere e proprie municipalità";

Rilevato che la riforma dei Quartieri nel quinquennio 2009-2014 li ha sostanzialmente privati di deleghe, servizi di base, bilancio, dirigenti e personale;

Rilevata la mancanza di personale afferente alle varie direzioni più volte espressa dai Quartieri;

SI IMPEGNA

ad attivarsi con il Sindaco e la Giunta Comunale affinché:

- l'azione amministrativa comunale si uniformi al principio del decentramento rendendo maggiori funzioni, competenze e deleghe certe ai Quartieri;
- si avvii un iter comunale, nelle commissioni competenti, in modo che le nuove forme di decentramento amministrativo, divengano degli organismi sempre più simili all'apparato comunale che alla circoscrizione;
- ad esse vengano assicurate, le risorse umane, tecniche e finanziarie necessarie al ruolo che ricoprono;
- si proceda ad una revisione degli statuti comunali attribuendo alle circoscrizioni comunali funzioni proprie e la costituzione di veri e propri municipi.